



Incontri di Storia dell'Arte  
curati e organizzati dalla  
Biblioteca Comunale di Aiello del Friuli



# STILE GIAPPONE: L'ARTE OCCIDENTALE E L'ORIENTE TRA OTTO E NOVECENTO

Sabato 8 marzo, ore 20.30, Sala Civica di Joannis

## *Tracce d'Oriente nella pittura occidentale*



Conferenza con proiezioni, con il dott. **PAOLO MARINI** (Università di Trieste)

---

Dopo un isolamento durato secoli, nel 1853 il Giappone apre i suoi porti al mondo dell'Occidente: avvio di relazioni commerciali e diplomatiche, ma anche esportazione di manufatti artistici. Proprio sulla diffusione in Europa di questi ultimi farà luce Paolo Marini, giovane storico dell'arte formatosi all'Università di Trieste. Alla metà del XIX secolo la cultura figurativa europea viveva il fermento della grande rivoluzione impressionista: era l'apertura di un nuovo corso estetico e spirituale in contrasto allo sclerotizzarsi della tradizione accademica. In tale contesto la straordinaria suggestione dell'arte incisoria giapponese agì come un tempestivo e fertilissimo incentivo d'innovazione formale. Un mondo fluttuante di linee e colori essenziali e smaglianti, di inquadrature stupefacenti che rimettevano in discussione gli assiomi del linguaggio visivo occidentale. Sarà anche grazie allo studio e allo stimolo delle stampe giapponesi che il pittore francese Emile Bernard potrà pronunciare la storica affermazione secondo la quale un dipinto, prima di essere un qualsiasi aneddoto, consiste essenzialmente in un insieme di linee e colori che si dispongono in un qualche ordine sopra una superficie. La strada della bidimensionalità era aperta, e il rinnovamento radicale degli strumenti di rappresentazione della realtà e della vita, perseguito da artisti come Manet, Monet, Whistler, Gauguin, van Gogh, Toulouse-Lautrec, giù giù fino a Bonnard e Klimt non può prescindere da questo remoto e originalissimo apporto.